

ITINERARIO PER CELEBRARE S. FRANCESCO



LECTIO IV. 28 settembre

Povert  ed austerit  furono radicale ascetismo.

Il suo discepolo san Bonaventura narrava che lui, « considerando che tutte le cose hanno un'origine comune, si sentiva ricolmo di piet  ancora maggiore e chiamava le creature, per quanto piccole, con il nome di fratello o sorella ». Questa convinzione non pu  essere disprezzata come un romanticismo irrazionale, perch  influisce sulle scelte che determinano il nostro comportamento. Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo pi  il linguaggio della fraternit  e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ci  che esiste, la sobriet  e la cura scaturiranno in maniera spontanea. La povert  e l'austerit  di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di pi  radicale: una rinuncia a fare della realt  un mero oggetto di uso e di dominio.

FRANCISCI SUMMI PONTIFICIS LITTERAE ENCYCLICAE
LAUDATO SI' DE COMMUNI DOMO COLEND, 11

Beati i poveri in spinto, perch  di essi   il regno dei cieli (Mt 5,3). Ci sono molti che, applicandosi insistentemente a preghiere e occupazioni, fanno molte astinenze e mortificazioni corporali, ma per una sola parola che sembri ingiuria verso la loro persona, o per qualche cosa che venga loro tolta, scandalizzati, tosto si irritano. Questi non sono poveri in spirito, poich  chi   veramente povero in spirito odia se stesso (Cfr. Mt 5,39; Lc 14,26) e ama quelli che lo percuotono nella guancia.

Admonitiones, 14

PREGHIAMO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
renderTi grazie sempre e in ogni luogo,
Signore, Padre Santo, Onnipotente ed Eterno
Dio dei poveri.
Tu hai invitato tra noi il beato Francesco,
imitatore della passione del tuo unico Figlio
e coinvolto nel riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra,
che tanto valgono ai tuoi occhi,
perche anche noi desideriamo essere sempre misericordiosi
verso i piccoli e i poveri, gli infermi e i peccatori.

O Dio, che da ricco che eri, ti sei fatto povero per noi,
concedici che, seguendo gli esempi del beato Francesco,
ti offriamo l'obbedienza che nasce da una fede sincera
e che, abbandonando tutti i beni terreni
per poter meglio servire la tua maestà,
possiamo acquistarci un tesoro di gloria nei cieli.
Per Cristo Nostro Signore

AMEN

